

Press Release

Artist: Piero Golia

Title: *Knives*

Opening: November 14, 2008 at 19.00

Dates: November 14 to January 9, 2009

Opening hours: Monday to Friday 11 - 14 / 16 - 20

or by appointment

Info: tel +39 081411409 email: info@galleriafonti.it

Follow us on Facebook

fonti

galleria fonti
via chiaia n229
napoli italia

zip 80132

tel/fax 0039 081 41 14 09

www.galleriafonti.it

info@galleriafonti.it

Galleria Fonti is pleased to present the first knives exhibition by Piero Golia. Entering the gallery you'll find ten knives hand made by the artist, standing on skinny pedestals. The features of the knives are described on labels who accompany each one of them. On the wall a neon sign in the shape of a diamond lit alternatively revealing the letters P G. The same logo is engraved on the blade of each knife.

S.L.: When I first read the title of the show I was amazed from the choice you made.

The knife is the archetypal of human tools: from the first blades made out of stone to the ones in iron and then steel. However, it is only in fairly recent times that knives have become a glamorous object as the ones designed by Joe Colombo for the first class of Alitalia or the abstract, absolute and iconic ones silk screened on Andy Warhol's paintings.

My passion for knives goes back to my teens. I did buy my first knife at the age of fourteen. How did your interest for knives started?

P.G.: I always loved knives so I have been following fairs to see what people were doing ,till then I started to make my owns. It takes me almost a month for each knife, in this show you can practically see all the ones I did in the past 2 years. It is a sort of Zen practice who keeps me from the temptation of making objects.

S.L.: Do you consider a knife as a symbol?

P.G.: I wasn't looking for symbols, and I think I never did. I am not interested in representation, but I try to move in same scale of reality. My work doesn't fit so much in the white cube or in the scale of a gallery since this will change the meaning of it. When Giangi invited me to show my knives I was so excited. Is a sort of statement on the ambiguous and unsolved relationship between object, reality, craft and sculpture.

This dialogue has been extract from an interview between Salvatore Lacagnina and Piero Golia.

Comunicato Stampa

Artista: Piero Golia

Titolo: *Knives*

Inaugurazione: 14 novembre 2008 ore 19.00

Periodo: dal 14 novembre 2008 al 9 gennaio 2009

Orari di apertura: dal lunedì al venerdì ore 11 - 14 / 16 - 20

o su appuntamento

Info: tel +39 081411409 email: info@galleriafonti.it

Follow us on Facebook

fonti

galleria fonti

via chiaia n229

napoli italia

zip 80132

tel/fax 0039 081 41 14 09

www.galleriafonti.it

info@galleriafonti.it

La galleria Fonti e' lieta di presentare la prima mostra di coltelli di Piero Golia. Dieci coltelli fatti a mano dall'artista, disposti su piedistalli e descritti da etichette formalmente strutturate. Sul muro, un neon a forma di diamante, montato come un'insegna commerciale, si illumina con sistema alternato rivelando le iniziali P G, lo stesso, inciso sulla lama di ogni coltello.

S.L.: Quando ho letto il titolo della mostra sono rimasto affascinato dalla scelta che hai fatto. Il coltello è l'archetipo dell'utensile umano: dalle prime lame di selce scheggiata poi sostituite dal ferro, e dall'acciaio, fino a diventare oggetto di design glamour ed ostentato disegnato da Joe Colombo per la prima classe Alitalia o astratti, assoluti ed iconici sulle tele di Andy Warhol. La mia passione per i coltelli è cominciata in giovane età. A quattordici anni ho comprato il mio primo coltello. Come nasce il tuo interesse per i coltelli?

P.G.: Ho sempre amato i coltelli e per anni ho seguito le fiere per vedere quello che le persone facevano fino quando ho cominciato a farli io stesso. Mi ci vuole quasi un mese di lavoro per ognuno, in mostra vedi tutti quelli che ho fatto in questi ultimi due anni. E' una sorta di pratica zen, che mi fa stare in uno stato in modo da non sentire la necessità di produrre oggetti.

S.L.: Consideri il coltello come un simbolo?

P.G.: Non ho ricercato valori simbolici, ne credo di averli mai cercati. Non mi interessa la rappresentazione, ma provo a muovermi sempre in scala con la realtà. Il mio lavoro non si inserisce facilmente nel cubo bianco e nella scala di una galleria, questo ne modificherebbe il significato. Quando Giangi mi ha chiesto di mostrare i coltelli ne sono stato felice. *Knives* è una dichiarazione precisa sulla relazione ambigua e irrisolta tra oggetto, realtà, manufatto e scultura.

Questo dialogo e' stato tratto da un'intervista di Salvatore Lacagnina con l'artista.